

SINTESI SOCIETA' DI INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI S.p.A.

Sede in Milano, Via Carlo Porta n. 1

Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 721.060,67

Registro delle Imprese di Milano n. 00849720156

Sito Internet: www.sinpar.it ("Sito Internet")

Società soggetta a direzione e coordinamento di A.C. Holding Investments SA

Osservazioni del Collegio Sindacale alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2446, primo comma del codice civile e dell'art. 74, primo comma del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea degli Azionisti per il prossimo 29 giugno 2015 prevedendo al punto 2 dell'ordine del giorno: *"Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 c.c. Delibere inerenti e conseguenti"*.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla scorta delle risultanze del progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 e della situazione patrimoniale redatta alla data del 31 marzo 2015 ha predisposto la prescritta relazione illustrativa ai sensi dell'art. 2446 C.C. e dell'art. 74, primo comma, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, in conformità agli schemi previsti.

Al riguardo il Collegio Sindacale formula le seguenti osservazioni al contenuto della Relazione degli Amministratori, in ordine alla convocazione dell'assemblea, alla situazione economica e patrimoniale, alla continuità aziendale ed alla proposta formulata dagli Amministratori: *"di rinviare l'adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile con riferimento alle perdite rilevate e risultanti dalla situazione patrimoniale della Società appena approvata all'esercizio successivo e cioè, comunque, nel rispetto di quanto previsto dal comma 2 del medesimo art. 2446 del Codice civile"*.

1. Sulla convocazione dell'assemblea

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 30 aprile 2015, ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 dal quale emergono perdite cumulate alla data di chiusura d'esercizio pari ad euro 13.500.950, rilevanti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, di cui euro 1.154.314 per perdite dell'esercizio 2014 ed euro 12.346.636 per perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo.

Conseguentemente, lo stesso Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 maggio 2015 ha preso atto di tale risultato provvedendo a convocare l'Assemblea per il 29 giugno 2015 per l'assunzione, tra l'altro, delle deliberazioni inerenti la fattispecie prevista dall'art. 2446 c.c..

Il Consiglio di Amministrazione medesimo in data 28 maggio 2015 ha dato evidenza nella situazione patrimoniale approvata di un'ulteriore perdita maturata dal 1° gennaio 2015 al 31 marzo 2015 di euro 187.500. La situazione patrimoniale al 31 marzo 2015 presenta conseguentemente perdite cumulate pari ad Euro 13.688.450 che superano, ai sensi dell'art. 2446 del c.c., le riserve esistenti ed il terzo del capitale sociale, che alla data del 31 marzo 2015 ammonta ad Euro 721.061.

In data 28 maggio 2015 gli Amministratori hanno, inoltre, predisposto e rilasciato l'apposita relazione illustrativa a norma del citato art. 2446, primo comma, del codice civile e dell'art. 74, primo comma, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 2009 e successive modifiche e integrazioni.

11

2. Sulle cause dello squilibrio

Il Consiglio di Amministrazione sia nella propria Relazione al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 sia nella propria Relazione ex art. 2446 c.c. con riferimento alla data del 31 marzo 2015 hanno ritenuto di predisporre i bilanci in mancanza del presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione medesimo non identifica analiticamente le cause che hanno determinato le perdite cumulate al 31 marzo 2015. Tuttavia evidenzia fra le principali cause determinanti le perdite, oltre alle perdite generate dalla gestione caratteristica, le significative svalutazioni operate negli ultimi esercizi sul valore degli *assets*.

Sulle cause dello squilibrio, il Collegio Sindacale aggiunge che l'attività di *advisory* resa in passato dalla Società non ha avuto più alcuno sviluppo. L'attività attuale è limitata ai servizi di assistenza amministrativa alle controllate, che genera modestissimi ricavi che non coprono i costi fissi.

Al fine di meglio individuare le cause responsabili della perdita della gestione e della situazione di crisi si deve pertanto far riferimento alla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014.

3. Sulla situazione patrimoniale

La legge attribuisce in via esclusiva a revisori esterni i compiti di verifica in materia contabile. In proposito il Collegio rileva che la situazione patrimoniale ed economica al 31 marzo 2015 non è stata oggetto di revisione legale da parte della società di revisione incaricata, in assenza di specifico obbligo. Con riferimento al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, la società di revisione incaricata, nella propria relazione al bilancio separato del 29 maggio 2015, ha preso atto della mancanza del presupposto della continuità aziendale, ampiamente descritto dagli Amministratori nella relazione sulla gestione.

Secondo quanto dichiarato dagli Amministratori nella loro relazione illustrativa ex art. 2446 c.c., i criteri di valutazione e di stima adottati per redazione della situazione patrimoniale al 31 marzo 2015 non sono diversi da quelli impiegati per redigere il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

Si riportano i dati esposti nella Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'art. 2.446 c.c. e dell'art. 74 comma 1 Regolamento Consob.

- capitale Sociale al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 721.061;
- capitale sociale al 31 marzo 2015 pari ad Euro 721.061;
- una perdita cumulata al 31 dicembre 2014 pari ad euro 13.500.950, di cui euro 1.154.314 per perdite dell'esercizio 2014;
- una perdita cumulata al 31 marzo 2015 pari ad Euro 13.688.450, incrementata per la perdita maturata dal 1° gennaio 2015 al 31 marzo 2015 di Euro 187.500;
- Patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2014 di euro 248.593, mentre al 31 marzo 2015 il patrimonio netto contabile è pari ad euro 61.093.

La posizione finanziaria netta al 31/12/2014 è negativa per euro 975 migliaia mentre al 31/03/2015 è negativa per euro 719 migliaia.

Per effetto della situazione sopra evidenziata, risulta confermato che la società Sintesi S.p.A. si trova, sin dalla chiusura dell'esercizio 2014, in una situazione rilevante ai fini dell'art. 2446 del codice civile poiché il capitale sociale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, e che tale situazione risulta peggiorata alla data del 31 marzo 2015.

4. Sulla continuità aziendale

La Relazione illustrativa ex art. 2446 è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione sul presupposto di non continuità aziendale. Il Consiglio di Amministrazione evidenzia infatti che il progetto di risanamento della Società è incerto e non ne sono noti i tempi di realizzo, non essendo il Consiglio di

Amministrazione stato in grado di formulare un piano industriale attendibile per il breve/medio periodo. Per tali motivi il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno valutare, qualora non vadano a buon fine i progetti di risanamento e sviluppo, anche il ricorso a procedure concorsuali.

Il Collegio Sindacale intende richiamare all'attenzione degli Azionisti il fatto che, per quanto noto al Collegio, la prospettiva di risanamento della Società, da attuarsi anche con l'ingresso di nuovi investitori con prospettive di risanamento e sviluppo, non ha al momento alcuna concretezza né con riferimento ai possibili acquirenti, né alle modalità e alle tempistiche e che l'attuale azionista di riferimento AC Holding SA è a sua volta nell'impossibilità di prendere decisioni per impossibilità di funzionamento dell'assemblea dei soci e per assenza di organo amministrativo.

5. Sulla relazione e sulla proposta formulata dagli amministratori

Il Consiglio di Amministrazione in relazione alla perdite evidenziate formula la proposta di "rinviare l'adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 c.c.", ovvero all'esercizio successivo. Per quanto tale rinvio è in linea con i disposti del codice civile, il Collegio Sindacale, considerata la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, ritiene che gli amministratori al verificarsi dei presupposti di cui al 2447 c.c. già in sede di assemblea di approvazione del bilancio provvedano a convocare l'assemblea straordinaria per i provvedimenti del caso al fine di tutelare il patrimonio sociale, i creditori e gli stessi azionisti. Il Collegio evidenzia infatti che l'ammontare esiguo del Patrimonio netto esistente alla data del 31 marzo 2015 pari ad Euro 61.093 potrebbe rapidamente azzerarsi in conseguenza della scarsa operatività della Società.

Pertanto il collegio, ferme restando le considerazioni di cui sopra, non evidenzia cause ostative al rinvio delle perdite.

Le presenti osservazioni vengono depositate in copia presso la sede legale della società, affinché gli azionisti possano prenderne visione.

8 Giugno 2015

Per il Collegio Sindacale
Il Presidente

Davide Ariotto

